



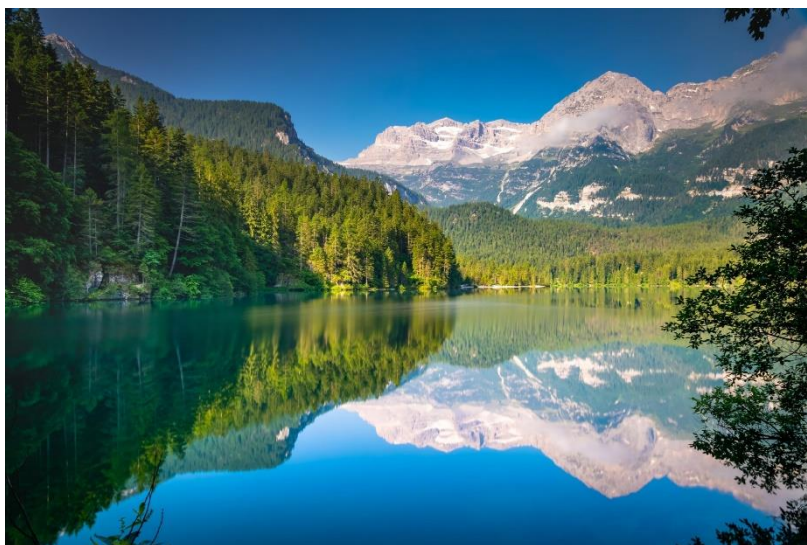
NIDO INTERAZIENDALE "IL PICCOLO PRINCIPE"

**LINEE GUIDA DEL PIANO PERSONALIZZATO DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE  
A.E. 2025/2026**

## **"EsploriAMO"**

**Sfondo educativo *NATURALISTICO, SCIENTIFICO, ARTISTICO,  
FANTASTICO, EMOTIVO e RELAZIONALE***

**CON METODO ISPIRATO ALLA PEDAGOGIA ATTIVA ED ESPERIENZIALE, CON ATTIVITA' OUTDOOR.  
SVILUPPATO ATTRAVERSO UNA PROGETTAZIONE CONDIVISA IN EQUIPE, CON PERCORSI DI  
APPRENDIMENTO SPECIFICI PER OGNI PERIODO.**



**"IL CORAGGIO DI CAPOVOLGERE LE COSE  
CI PERMETTE DI GUARDARE  
IL MONDO CON GLI OCCHI  
DEI BAMBINI..."**

# Per l'anno educativo 2025-2026 Il Nido propone il progetto formativo:

NOI ESPLORI**AMO**:  
A con Avventura  
M con Meraviglia  
O con Osservazione



*«Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre,  
ma nell'avere nuovi occhi» - cit. Marcel Proust*

**“EsploriAMO”**: (“noi esploriamo” e “noi amiamo scoprire”).

## **La Scoperta Collaborativa al Nido**

*L'indipendenza di un bambino  
deve passare attraverso la libertà.  
La libertà di sporcarsi,  
la libertà di cadere,  
la libertà di sbagliare,  
di muoversi, di inciampare.  
L'indipendenza di un bambino  
deve passare attraverso  
la libertà di poter fare da solo. Cit.*

**DA “ORIENTAMENTI NAZIONALI “ : La relazione educatori-genitori ha un ruolo importante nella costruzione di questo clima, che si fonda su accoglienza, ascolto autentico e non giudicante, dialogo, per la costruzione reciproca di fiducia e stima**

I genitori sono le persone più importanti nella vita dei loro figli. La famiglia rappresenta il contesto primario nel quale il bambino apprende ed ordina le esperienze quotidiane.

Il Nido costituisce un contesto educativo importante per lo sviluppo del bambino. Approfondisce e diversifica i processi di crescita già avviati nella famiglia, arricchendo il bambino di esperienze nuove.

Famiglia e Nido si incontrano attraverso la condivisione delle responsabilità nell'educazione del bambino.

Il Nido infatti vuole essere un luogo educativo di crescita del bambino e una risposta alle famiglie che chiedono al Nido collaborazione educativa e supporto in risposta alle proprie esigenze lavorative. Perciò qui i bambini e le bambine possono trovare un luogo, uno spazio e un tempo utili alla loro voglia di imparare, di stare con gli altri, di comunicare e di partecipare. Rappresenta per il bambino un luogo di vita, e uno spazio di condivisione educativa e di aggregazione per i genitori.

In questo contesto educativo allargato operano anche i **genitori** in primis nella figura del rappresentante, ma riteniamo importante la presenza dei genitori alla vita del Nido. Infatti, anche per quest'anno educativo, vogliamo incentivare esperienze condivise.

**All'interno del gruppo genitori viene formalmente eletto un rappresentante** che ha la funzione di:

- INTERMEDIAZIONE TRA I GENITORI E IL NIDO
- raccogliere osservazioni, idee, richieste o bisogni particolari
- comunicare decisioni e risultati
- PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEL COMITATO DI GESTIONE DEL NIDO
- redigere il verbale della riunione per i genitori
- STIMOLO ALL'ORGANIZZAZIONE DI MOMENTI DI INCONTRO TRA GENITORI E GENITORI CON I PROPRI BIMBI
- feste in collaborazione Nido e famiglie
- momenti formativi ed educativi con psicologi per la discussione di temi suggeriti dagli stessi genitori
- iniziative proposte dal territorio
- La partecipazione dei genitori è garantita e sollecitata sul piano pedagogico, organizzativo e di verifica.

## DALLA CONOSCENZA DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE ALLA ELABORAZIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO

Gli “Orientamenti Nazionali per i servizi educativi per l’infanzia” in Italia rappresentano un documento fondamentale che definisce i principi, le finalità e le linee guida pedagogiche per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni (0-6). Questi Orientamenti, insieme alle “Linee Pedagogiche” e alle “Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell’infanzia”, costituiscono il quadro di riferimento per tutti i servizi educativi per la prima infanzia.

L’obiettivo principale è garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive e relazionali, in contesti educativi inclusivi, sicuri e di qualità.

Le principali proposte educative e i concetti chiave che emergono dagli Orientamenti Nazionali sono:

- **Centralità del bambino:** il bambino è riconosciuto come protagonista attivo del proprio percorso di crescita e apprendimento, portatore di diritti e di proprie specifiche modalità di conoscere il mondo. È un soggetto capace di relazione, di esprimersi attraverso linguaggi diversi e di costruire autonomamente percorsi di conoscenza.
- **Unità del percorso 0-6:** viene garantita una continuità educativa e un curriculum verticale.
- **Ambiente come “terzo educatore”:** gli Orientamenti enfatizzano l’importanza di ambienti educativi curati, accoglienti, stimolanti e sicuri. Spazi, arredi e materiali sono pensati per favorire l’esplorazione, il gioco, l’autonomia e l’interazione tra i bambini e con gli adulti. L’ambiente stesso è considerato un potente strumento educativo.
- **Gioco come veicolo privilegiato:** il gioco è riconosciuto come l’attività fondamentale attraverso cui i bambini esplorano, imparano, socializzano, esprimono emozioni e sviluppano creatività. Le proposte educative devono offrire ampie opportunità di gioco libero e strutturato.
- **Relazione e socialità:** i servizi educativi sono luoghi di incontro e di relazione. Si promuove la socializzazione tra pari e con gli adulti, valorizzando l’interazione, il dialogo, l’ascolto e la condivisione di esperienze. L’apprendimento passa anche attraverso la relazione con l’altro.
- **Sviluppo delle potenzialità e linguaggi:** si mira a sostenere lo sviluppo integrale del bambino, valorizzando tutte le sue potenzialità (sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali, etiche e spirituali). Vengono promossi diversi linguaggi espressivi (verbale, corporeo, musicale, artistico, ecc.) come strumenti per pensare, comunicare e interpretare il mondo.
- **Alleanza educativa con le famiglie:** la relazione e la partecipazione dei genitori sono considerate fondamentali.

La progettazione educativa nella Scuola dell’Infanzia non è un atto astratto, ma un processo dinamico che affonda le sue radici nella profonda conoscenza di ogni singolo bambino e del gruppo. È un’azione che trasforma l’osservazione e l’ascolto in intenzionalità pedagogica, come chiaramente indicato nelle Linee Guida e nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia.

## 1. La conoscenza dei bambini: il punto di riferimento

Prima di elaborare qualsiasi progetto, è fondamentale immergersi nel mondo dei bambini. Questo significa:

- Osservazione attenta e sensibile: non si tratta di un semplice guardare, ma di un'osservazione sistematica e partecipata. Cosa fanno i bambini quando giocano? Come interagiscono tra loro e con gli adulti? Quali sono i loro interessi ricorrenti, le loro domande, le loro difficoltà? L'osservazione deve essere condotta in contesti diversi (free time, attività strutturate, routine quotidiane) e registrata in modo da poter essere condivisa e rielaborata.
- Ascolto profondo e autentico: dare voce ai bambini, permettere loro di esprimersi attraverso il linguaggio verbale, corporeo, grafico, manipolativo. Ascoltare non solo ciò che dicono, ma anche ciò che non dicono, i loro silenzi, i loro gesti. L'ascolto ci rivela le loro teorie sul mondo, le loro emozioni, i loro bisogni.
- Valorizzazione delle preconoscenze ed esperienze: ogni bambino arriva al Nido con un bagaglio unico di esperienze, conoscenze e competenze maturate in famiglia e nel proprio contesto di vita. Riconoscere e valorizzare questo "sapere" pregresso è cruciale per costruire percorsi significativi e non meramente trasmissivi.
- Considerazione del contesto familiare e culturale: la conoscenza del bambino è incompleta senza comprendere il suo ambiente di provenienza. Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono essenziali per avere un quadro completo e per costruire quella "alleanza educativa" fondamentale per la coerenza del percorso del bambino.

## 2. Dalla conoscenza all'elaborazione del Progetto Formativo

Una volta raccolte e analizzate le informazioni, anche attraverso i percorsi di verifica annuale (per i gli educatori , per i genitori , per il personale ausiliario) si passa alla fase di elaborazione del Progetto Formativo, che si declina in proposte e percorsi didattici. Questo passaggio richiede riflessione e intenzionalità:

- L'elaborazione del progetto formativo ha più fasi: una prima fase nella quale, dopo le valutazioni di cui sopra, vengono progettate le Linee Guida Annuali predisposte nel mese di luglio. I progetti formativi veri e propri, vengono predisposti e attuati in itinere partendo dagli interessi emergenti .
- Identificazione dei bisogni e degli interessi emergenti: analizzando le osservazioni e gli ascolti, emergono schemi, temi ricorrenti, curiosità specifiche del gruppo e dei singoli.

## Il Personale del Nido

DA “ ORIENTAMENTI NAZIONALI “ : Il gesto educativo di cura nel quotidiano ( è fatto di ) - parole, tono della voce, sguardi, modi di toccare, prendere, offrire e ricevere - è un gesto tenero e delicato, filo conduttore lungo la giornata che assicura la connessione tra tutte le esperienze del bambino, da quelle dedicate ai bisogni funzionali del corpo a quelle di libero movimento, dalle attività di gioco a quelle di esplorazione, manipolazione e scoperta.

Ogni sezione è assegnata ad una educatrice di riferimento:

Per la sezione delle Stelle: educatrice **Paola Gherardi**

Per la sezione delle Lune: educatrice **Federica Pezzotta**

Per la sezione delle Nuvole: educatrice **Serena Barcella**

Per la sezione del Sole: educatrice **Federica Marchetti**

Per il gruppo pomeridiano: educatrici **Federica Lonni** e **Alessandra Cassella**

Per la sezione delle Stelle Comete Blu: educatrice **Alessia Donadelli**

Per la sezione delle Stelle Comete Gialle: educatrice **Jalissa Vaerini**

Per il gruppo pomeridiano: educatrice **Micaela Dondoni**

Le sostituzioni per assenza delle educatrici sono garantite dalle educatrici **Federica Lonni** e **Micaela Dondoni**.

A sostegno dell'organizzazione del Nido:

Le ausiliarie **Monia Manzoni** e **Francesca Cadei** al mattino, o il personale della scuola dell'infanzia; invece sono presenti al pomeriggio le ausiliarie **Daniela Cojocariu** e **Maria Scistri** o il personale della scuola dell'infanzia. Le ausiliarie curano gli ambienti del nido e sono di sostegno alle educatrici nei momenti di routine. Possono essere presenti al Nido durante l'anno educativo studenti per Alternanza Scuola-Lavoro attraverso specifica convenzione.

La coordinatrice pedagogico-didattica: **Anna Picenoni**

La responsabile amministrativa: **Barbara Colleoni**

Al bisogno, **sig. Giuseppe** (“nonno Bepi” che vedrete anche in foto) **volontario** e altre **volontarie** del territorio, presenti per iniziative particolari o a sostegno di alcune attività.

Orari del personale:

Turni delle educatrici	Sezione Stelle, Nuvole, Lune, Sole - Federica Pezzotta 7:30 - 15:00 - Barcella Serena 8:15 - 15:45 - Federica Marchetti 9:00 - 16:30 - Paola Gherardi 8:30 - 6:00 - Federica Lonni 15:00 - 18:00 - Alessandra Cassella 16:30 - 17:30  Sezione Stelle Comete Blu e Stelle Comete Gialle - Jalissa Vaerini 7:30 - 15:00 - Alessia Donadelli 8:30 - 13:30 / 14:30 - 16:30 - Micaela Dondoni 15:00 - 18:00
Turni delle ausiliarie	Monia 07.30-14.30



(sezione Stelle Lune Nuvole Sole)	Daniela 15:30 - 19:30
Turni delle ausiliarie (Sezione Stelle Comete Blu e Gialle)	Francesca 13:00 - 14:30 Maria 16:30 - 19:00
La coordinatrice	Quotidianamente dalle 13.00 alle 14.30 e a disposizione in altri orari

La scelta di avere turni fissi permette al bambino e alla sua famiglia di sapere esattamente chi s'incontra quotidianamente e in quali orari.

Sta poi all'attenzione educativa, la possibilità di comunicare con quei genitori che vengono incontrati poco frequentemente dall'educatrice di riferimento. Siamo comunque convinti, nella logica di un lavoro d'equipe, che ogni bambino è di attenzione comune.

## Organizzazione delle sezioni

Il nido il Piccolo Principe per l'anno 2025/2026 è organizzato in 6 sezioni:

### STELLE

Con 5 bambini di età omogenea; accoglieremo 3 bambini a gennaio.  
L'educatrice di riferimento del gruppo è Paola Gherardi che per questo anno educativo vuole regalarci questa frase:

*"Educare è come seminare: il frutto non è garantito e non è immediato, ma se non si semina è certo che non ci sarà raccolto"*  
Carlo Maria Martini

### LUNE

Con 7 bambini di età tendenzialmente omogenea; accoglieremo 1 bambino a gennaio.

L'educatrice di riferimento del gruppo è Federica Pezzotta che per questo anno educativo vuole regalarci questa frase:

*"Si educa molto con quel che si dice, ancor più con quel che si fa, ma molto di più con quel che si è"*  
S. Ignazio di Antiochia

### NUVOLE

Con 8 bambini di età omogenea.

L'educatrice di riferimento del gruppo è Serena Barcella che per questo anno educativo vuole regalarci questa frase:

*"Facciamo in modo, per quanto è nelle nostre possibilità, che il sorriso dei bambini risplenda sempre nel loro volto e si rispecchi nel nostro"*  
Cit.

## SOLE

Con 8 bambini di età omogenea.

L'educatrice di riferimento del gruppo è Federica Marchetti che per questo anno educativo vuole regalarci questa frase:

*"Il bambino non "impara", ma costruisce il suo sapere attraverso l'esperienza e le relazioni con l'ambiente che lo circonda"*  
Maria Montessori

## STELLE COMETE BLU

Con 8 bambini di età eterogenea.

L'educatrice di riferimento del gruppo è Alessia Donadelli che per questo anno educativo vuole regalarci questa frase:

*"Quello che la mano fa, la mente ricorda"*  
Maria Montessori

## STELLE COMETE GIALLE

Con 8 bambini di età eterogenea.

L'educatrice di riferimento del gruppo è Jalissa Vaerini che per questo anno educativo vuole regalarci questa frase:

*"In principio tu ti sederai un po' lontano da me, così, nell'erba. Io ti guarderò con la coda dell'occhio e tu non dirai nulla. Le parole sono una fonte di malintesi. Ma ogni giorno tu potrai sederti un po' più vicino..."*  
Il Piccolo Principe

### L'equipe educativa

L'equipe educativa è il gruppo di lavoro del nido, ed è composta dalla coordinatrice e dalle educatrici. Ci si incontra costantemente, ci si ritrova per un'equipe educativa cioè per confrontarsi sull'andamento del nido e per definire lo sviluppo delle linee pedagogiche ed educative del servizio.

Le educatrici e la coordinatrice partecipano anche quest'anno alla formazione annuale organizzata dalla Provincia di Bergamo e dall'Ambito, a giornate tematiche di approfondimento pedagogico-didattico, e alla formazione interna con supervisor pedagogici.

È prevista durante il corso dell'anno educativo l'"equipe allargata" a cui partecipano tutti gli operatori del nido (coordinatrice, educatrici e ausiliarie).



Si progettano annualmente anche incontri con le insegnanti della scuola dell'infanzia aggregata al Nido. Questo per favorire la continuità didattica e formativa degli operatori e per sviluppare il progetto educativo in un plesso considerato 0/6 anni.

Operare insieme è per noi un valore estremamente importante perché significa condividere obiettivi educativi che non siano frutto di scelte individuali, ma realizzate in interazione tra i membri del gruppo (coordinatrice, educatrici e ausiliarie) al fine di attuare, ciascuno con il proprio stile, la realizzazione concreta del progetto educativo.

## La giornata al nido

### LE ROUTINE

Nei momenti di routine (accoglienza, pappa, nanna e cambio) si cura in modo particolare la relazione individualizzata adulto di riferimento e bambino.

Il bambino, in particolare in questi momenti, ha modo di percepire che "quello spazio e quel tempo" è dedicato esclusivamente a lui. Le routine si svolgono prevalentemente negli spazi della sezione con il proprio gruppo di appartenenza.

- **ACCOGLIENZA** Il salone è lo spazio dedicato all'accoglienza. I bambini vengono accolti dalle educatrici in questo luogo a loro dedicato. Il genitore troverà all'interno dell'armadietto del proprio figlio/a i calzascarpe per poter accompagnare il proprio bambino/a a vivere il momento del distacco.
- **9.15 CANZONCINE E PRESENZE**, è il primo momento di gruppo, tutti insieme nell'angolo morbido della sezione ci si saluta cantando le canzoni di benvenuto, verificando chi è presente, i tempi della giornata e il menu del giorno.
- **9.30-10.00 FRUTTA**, si fa spuntino insieme, in sala da pranzo o in giardino (per i più grandi) ritrovando frutta di stagione conosciuta e sperimentando gusti nuovi.
- **10.15-11.00 PROPOSTE DI GIOCO**, le educatrici propongono delle "situazioni" stimolo che i bambini/e sono liberi di seguire attraverso percorsi individualizzati di scoperta e sperimentazione, di espressione e socializzazione. Questo è il tempo e lo spazio della **discontinuità conoscitiva** tesa a far emergere e valorizzare le capacità e le potenzialità di ogni bambino/a perché le metta a disposizione del gruppo.
- **11.00-11.15 CURA DEL CORPO, PREPARAZIONE AL PRANZO**, cioè di apprendimento e sperimentazione dei primi spazi di autonomia nella cura di sé (es. lavarsi le mani), si lavano le mani, si mette la bavaglia, si apparecchia la tavola e si sparcchia al termine delle portate.
- **11.15-12.00 IL PRANZO** è vissuto come momento essenziale dello stare insieme. I bambini/e vengono invitati ad assaggiare porzioni di primo, di secondo e di verdura, rispettando i tempi e i gusti di ognuno.
- **12.00-13.00 CURA DEL CORPO E GIOCO LIBERO** è il momento della cura personale, è occasione privilegiata di relazione individualizzata con l'educatrice, di conoscenza e vicinanza fisica, di coccole, affettività e intimità è anche il momento ludico libero che precede il sonno per i bambini/e che rimangono il pomeriggio o l'uscita per quelli che usufruiscono del part-time.
- **12.30 ACCOGLIENZA DEI BAMBINI CHE FANNO IL PART-TIME DEL POMERIGGIO.**

- **13.00-13.30 SALUTO E USCITA DEI BAMBINI CHE FANNO IL PART-TIME DEL MATTINO**, questo è il momento del ricongiungimento, il bambino/a e il suo adulto di riferimento si rincontrano. All'arrivo dei genitori l'educatrice o la sua diretta collaboratrice è disponibile per le loro eventuali domande, scambia idee e impressioni sulla mattinata. I genitori vengono informati riguardo quanto e cosa hanno mangiato i loro bambini/e, quante volte sono stati cambiati.
- **13.00 ACCOMPAGNAMENTO ALLA NANNA**, ogni bambino/a ha il suo posto fisso, con il suo lenzuolino, il suo cuscino e gli oggetti preferiti (ciuccio, peluche, ecc) e viene accompagnato al sonno secondo le modalità che preferisce. Ogni bambino/a ha i suoi tempi per addormentarsi e per risvegliarsi, i bambini sono sempre sorvegliati dal personale del nido.
- **13.15-15.15 NANNA, GIOCO** (per chi si sveglia prima) e CURA DEL CORPO
- **15.15-15.45 MERENDA**, come il pranzo, è caratterizzata dal piacere di stare insieme.
- **15.30-16.15 prima uscita e a rotazione ricongiungimenti fino alle 18.00 con l'ultima USCITA**, questo è il momento del ricongiungimento in cui il bambino/a e il suo adulto di riferimento si rincontrano.  
All'arrivo dei genitori l'educatrice è disponibile per le loro eventuali domande, scambia idee e impressioni sulla giornata. I genitori vengono informati riguardo quanto e cosa hanno mangiato i loro bambini/e, quante volte sono stati cambiati. All'interno di questo tempo ai bambini verranno proposte esperienze di gioco compatibili ai loro bisogni e alle loro esigenze.

## **I NOSTRI FONDAMENTI PEDAGOGICI "IN BREVE"**

Ciò in cui noi crediamo e per il quale operiamo, è spiegato molto bene in queste parole dell'autore:

*Credo in un bambino COMPETENTE, capace di fare, disfare e riprovare*

*Credo in un adulto OSSERVATORE,*

*che sia in grado di stupore e meraviglia di fronte alle sue scoperte.*

*Credo in un bambino PROTAGONISTA, capace di tracciare la propria strada.*

*Credo in un adulto GUIDA,*

*che non si sostituisca ma che sappia fare un passo indietro per fare andare avanti lui.*

*Credo in un bambino ATTIVO, il cui movimento è finalizzato ad un obiettivo.*

*Credo in un adulto che sappia mettergli a disposizione il TUTTO ma,*

*che nello stesso tempo gli riconosca il diritto di non utilizzarlo.*

*Credo in un bambino SCIENZIATO,*

*in grado di sperimentare le leggi della natura.*

*Credo in un adulto che si faccia STRUMENTO della sua conoscenza.*

*Credo in un bambino RESPONSABILE*

*che se dice "sono capace" molto probabilmente è vero.*

*Credo in un adulto FIDUCIOSO,*

*presenza discreta che sostenga senza intralciare.*

*Credo in un bambino FANTASIOSO*

*che sa parlare molteplici linguaggi.*

*Credo in un adulto POLIGLOTTA*

*che tutti questi linguaggi li sappia comprendere e interpretare.*

*Credo in un bambino UNICO,*

*che non si può omologare a 1000 ma che è speciale nel suo essere diverso.*

*Credo in un adulto che sappia GUARDARE OLTRE.*

*che sappia vedere l'ordine nel caos, che renda visibile l'invisibile e che sappia tirar fuori dalla materia grezza la più pura delle sostanze... l'infanzia!*

## **LA STRUTTURAZIONE DEGLI SPAZI: L'AMBIENTE COME LUOGO DI APPRENDIMENTO**

**DALLE LINEE PEDAGOGICHE NAZIONALI:** «L'ambiente va consapevolmente progettato e utilizzato per le ricadute educative che ha sulle condotte infantili in considerazione della sua configurazione (ampiezza, rapporto con altri spazi, apertura-chiusura), per il significato sociale in esso incorporato (accessibilità, regole di utilizzo...), per le tipologie di esperienze che vengono rese possibili (esplorazioni, attività motorie, gioco, gioco simbolico, narrazione...) e per le qualità culturali che lo contrassegnano» (pag. 24) "Lo spazio parla..."

Nella strutturazione degli spazi, è stato importante per noi ricavare luoghi e "angoli" che abbiano funzioni e caratteristiche specifiche e che risultino riconoscibili dai bambini perché, in autonomia, essi possano svolgere le loro esperienze. Spazi che rappresentano il luogo del fare con chi e con che cosa...

La **sezione** è stata pensata e arredata come uno spazio in cui il bambino, i bambini e l'educatrice trovino un luogo accogliente e protetto con materiali e proposte che stimolino la voglia di fare di ciascuno alimentando tempi propri di scoperta e di interesse. È cura dell'educatrice di sezione strutturare lo spazio perché di volta in volta esso possa "parlare" ai bambini e diventi così stimolo per nuovi apprendimenti e luogo di certezze. Nelle sezioni si svolgono anche i momenti di routine, tranne il pranzo; ogni sezione ha il luogo per l'igiene personale.

Per ogni bambino la sezione è un luogo di riferimento e di appartenenza che contribuisce a creare relazioni, affettività e memoria. Le classi sono state progettate per permettere al bambino di muoversi, sperimentare, giocare e manipolare.

Lo spazio viene articolato in differenti zone; a titolo esplicativo vi proponiamo alcuni angoli pensati per le diverse fasce d'età:

- per i più piccoli l'angolo morbido, il cestino dei tesori, il pannello sensoriale;
- per i più grandi l'angolo della lettura, l'angolo dei travestimenti, l'angolo del gioco euristico e l'angolo del gioco simbolico.

Le zone non hanno nette separazioni e sono disposte in modo che lascino al bambino ampia libertà di scelta. La disposizione degli arredi e dei materiali vuole infondere una sensazione di benessere e mettere a proprio agio il bambino nel vivere l'ambiente.

Ogni sezione possiede un proprio bagno con water, fasciatoio e lavandini per il cambio e la cura personale, permettendo così alle educatrici di dedicare il giusto tempo a questo significativo momento di routine. Ogni sezione possiede un luogo per la "nanna" Il **riposo** è un'altra delle routine importanti. Un buon riposo è un indicatore positivo dell'efficacia del nostro agire educativo e dell'effettivo benessere del bambino. Far addormentare i bambini non è scontato e richiede **fiducia** che permette di passare da una fase di veglia ad una di sonno in maniera facile; i lettini devono essere sempre allo stesso posto e l'educatrice che accompagna i bambini al momento del sonno è l'**educatrice di riferimento**. L'educatrice facilita la creazione di un **rituale pre-sonno** rispettandolo nel tempo. Sono necessari pazienza, messaggi chiari e gentili e l'utilizzo di più tecniche per far addormentare tutti.

## EsploriAMO... la NATURA

" C'è un libro sempre aperto per tutti gli occhi: la natura"

Jean Jacques Rousseau

DA "ORIENTAMENTI NAZIONALI": "Il percorso di apprendimento prende avvio dall'interesse per il mondo circostante e, pur ponendo le basi su esperienze di continuità, si sviluppa a partire dal desiderio dei bambini di conoscere che induce ad un'attiva esplorazione di oggetti, situazioni e contesti attraverso tutti gli organi di senso."

"La natura si è a poco a poco ristretta, nella nostra concezione, ai fiorellini che vegetano, e agli animali domestici utili per la nostra nutrizione, pei nostri lavori, o per la nostra difesa. Con ciò anche l'anima nostra si è rattrappita (...). La natura, in verità, fa paura alla maggior parte della gente. "

Maria Montessori

Nella nostra cultura la natura, essendo "fuori", è considerata sempre di più come un oggetto distante, come se non ci fossero più interazioni. Il rischio di oggi è quello di proporre ai bambini un'idea di natura infinita, consumabile, separata da noi.

Ma la divisione NATURA e CULTURA non aiuta a capire la realtà. L'obiettivo del nostro pensiero educativo è proprio quello di eliminare questa divisione tra natura e cultura per crescere un bambino NATURALE, facendo esperienze in natura ed entrando in contatto con essa. I bambini e le bambine sono ESPLORATORI che colgono il cambiamento e le trasformazioni della natura attraverso le stagioni, osservano un insetto che corre lungo il muro, le foglie cadute da un albero, ascoltano il rumore del vento tra le foglie, annusano l'odore della terra bagnata...

Obiettivo educativo: il nostro progetto prevede la "contaminazione" dell'ambiente interno con i prodotti che la natura ci offre e con i tesori preziosi che raccogliamo fuori, portando il "fuori" "dentro" e il "dentro" "fuori".

Queste esperienze aprono alla meraviglia, allo stupore, all'incanto e alla bellezza.

Il percorso di apprendimento prende avvio dall'interesse per il mondo circostante e, pur ponendo le basi su esperienze di continuità, si sviluppa a partire dal desiderio dei bambini di conoscere che induce ad un'attiva esplorazione di oggetti, situazioni e contesti attraverso tutti gli organi di senso.

## IL GIARDINO DOLCEMENTE ACCIDENTATO

Il lavoro pedagogico per l'infanzia inizia sempre da un'accurata progettazione degli spazi interni ed esterni. Uno spazio che sia di incontro, di esplorazione, di rispetto, di cura tra tutti coloro che lo condividono. Se lo spazio è pensato e condiviso dai bambini, dalle bambine, dai genitori e dagli educatori anche in merito al suo utilizzo, in esso la maggior parte dei richiami degli adulti si rende inutile.

Obiettivo educativo: il giardino dolcemente accidentato è uno spazio all'aria aperta per

- \*respirare, riprendere fiato e rilassarsi;

- \*rafforzare il sistema immunitario e stabilizzare la salute;

- \*facilitare l'esplorazione sensoriale attraverso la quale si aprono nuovi spazi per la fantasia e la creatività;

- \*permettere l'esplorazione dei luoghi in base all'autonomia di movimento del bambino attraverso strutture pensate;

- \*permettere di vivere l'avventura in sicurezza sviluppando le competenze senso-motorie attraverso strutture costruite con materiale naturale.

## GIOCARE ALL'APERTO, EDUCARE AL "RISCHIO"

"Più permettiamo ai bambini di prendere rischi, più consentiamo loro di imparare a prendersi cura di sé."

Roald Dahl

I bambini e le bambine nei giochi motori all'aria aperta possono mettersi alla prova entrando in contatto con la natura e lo spazio circostante. Saltare con la paura di

cadere, correre il rischio di inciampare, arrampicarsi per cercare una diversa visuale sono esperienze fondamentali per mettersi alla prova, vincere le proprie paure, misurarsi nelle diverse situazioni, riconoscere il pericolo e i propri limiti.

Il gioco e il rischio sono naturalmente legati alla dimensione dell'avventura. Non solo, il rischio rappresenta un elemento appartenente ad ogni ambito della vita, ineliminabile perché intrecciato alla nostra relazione con il mondo: senza rischio non potremmo né conoscere, né crescere, né essere liberi.

Obiettivo educativo: dare ai bambini l'opportunità di misurarsi con il limite e tentare di superarlo per offrire loro un sostegno alla costruzione di una buona autonomia, di una buona autostima e di un'immagine realistica di sé.

## EsploriAMO... le ESPERIENZE

### PARTIAMO DAL CONCETTO DI BAMBINO COMPETENTE E AUTONOMO

DA "ORIENTAMENTI NAZIONALI" : L'insieme di queste esplorazioni viene vissuto in modo olistico, cioè con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali, con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione col mondo, che coinvolge interamente mente e corpo.

I bambini non sono semplici portatori di bisogni ma *persone competenti*, attivi nei confronti dell'ambiente, con capacità e desiderio di sapere, conoscere, ricercare, scoprire...

Tali premesse sono il punto di partenza per l'educatore che attraverso situazioni, conduce in un luogo, sistema l'ambiente, segue i processi di apprendimento e stimola le esperienze perché diventino competenze.

Obiettivo educativo: rendere progressivamente il bambino autonomo nell'agire, nell'interagire e nel pensare.

### LE INTELLIGENZE MULTIPLE

Da " ORIENTAMENTI NAZIONALI ": Se ( il bambino ) trova ambienti accoglienti e supportanti, il gioco del bambino dispiega tutti i suoi poteri: libera esplorazione delle cose e dei rapporti interpersonali, osservazione, scoperta attiva, padronanza corporea, autoaffermazione. Il gioco è uno dei fronti più delicati e sensibili nei quali attuare ed affinare accurate strategie inclusive.

L'equipe educativa cerca, nelle varie esperienze proposte, di sviluppare le differenti intelligenze definite anche da Gardner "**Intelligenze Multiple**":



- LOGICO-MATEMATICA: relativa al ragionamento deduttivo, logico e schematizzazione
- CINESTESICA: relativa alla padronanza del corpo e alla coordinazione motoria
- ARTISTICA-SPAZIALE: relativa alla percezione delle forme e degli oggetti nello spazio
- MUSICALE: relativa alla capacità di riconoscere toni ed armonie
- LINGUISTICA: relativa alle competenze di vocabolario verbale e di linguaggio
- NATURALISTICA: tipica di chi si sente in comunione con la natura
- SPIRITUALE: basata su meditazione e dialogo interiore

Durante l'anno l'equipe educativa avrà modo di approfondire gli aspetti che riguardano principalmente alcune esperienze:

## ESPERIENZA LOGICO - MATEMATICA

I vari elementi vengono analizzati con l'utilizzo di materiale scientifico (microscopio, lenti d'ingrandimento di differenti tipologie, lenti colorate, lavagne luminose). In questo contesto il bambino entra in contatto e prende conoscenza di materiali, elementi e termini scientifici; prende consapevolezza delle sue capacità scientifiche.

Anche l'utilizzo di materiali reali usati dagli adulti permettono di rendere il bambino consapevole del percorso di crescita e di essere un bambino COMPETENTE.

### SVILUPPARE LA MENTE SCIENTIFICA

*"Credo in un bambino COMPETENTE, capace di fare, disfare e riprovare"*

Crediamo fortemente in un bambino capace di agire e sperimentare, per questo motivo già dall'anno educativo precedente abbiamo deciso di strutturare momenti di sperimentazione scientifica. Degli spazi per scoprire, per interrogarsi, per sperimentare e per conoscere il mondo attraverso la possibilità di utilizzare strumenti e materiali specifici.

Con l'ausilio di materiale scientifico l'educatrice guiderà i bambini in attività di osservazione e di ricerca, creando una connessione con l'ambiente esterno.

L'ambiente esterno è il nostro "naturale" spazio di apprendimento. Nell'ambiente interno le esperienze esterne avranno un loro completamento perché saranno ri-qualificate, ri-valutate, ri-studiate attraverso "ricerche" attuate dai bambini.

Obiettivo educativo: sviluppare nel bambino capacità di osservazione e di azione per la scoperta di ciò che lo circonda.

## ESPERIENZA MOTORIA

Per l'equipe educativa è molto importante ritagliare momenti dedicati alla sperimentazione dal punto di vista motorio; vengono pensate e strutturate esperienze con ausilio di materiale psicomotorio (materassi, teli, cuscini, tunnel, tane,...) in base alle diverse fasce d'età.

Obiettivo educativo: gli stimoli offerti dal movimento permettono l'accrescimento della stima di sé, facilitano l'accettazione del proprio corpo e di quello degli altri, incrementano lo sviluppo dell'autonomia, preparano i bambini e le bambine a nuove esperienze e a diventare ancora più abili anche dal punto di vista cognitivo.

## ESPERIENZA ARTISTICA - SPAZIALE

Per quanto riguarda l'aspetto artistico si parte dall'elemento analizzato (la maggior parte dei casi si tratta di un frutto stagionale) per poi snocciolarlo e utilizzarlo come tempera naturale. L'aspetto artistico permette di andare a sviluppare, soprattutto nella fascia di età 2-3 anni, anche la motricità fine.

Per quanto riguarda l'aspetto manipolativo si va a sviluppare la creatività e la manualità del bambino con differenti materiali naturali e non, di consistenze differenti, sporchevoli e non sporchevoli. In questa categoria possiamo inserire anche i travasi: il travaso come esperienza sviluppa anche una capacità relazionale nel condividere materiali proposti o nel creare qualcosa insieme.

## LOOSE PARTS E MATERIALE DESTRUTTURATO

All'interno di ogni sezione sono presenti oggetti di uso comune che possono essere trasformati dalla fantasia di ogni bambino; è quello che l'architetto Simon Nicholson descrive con il termine "loose parts" (parti sciolte), cioè materiali con varie proprietà che possono essere utilizzati e manipolati in vari modi. Ovvero tutto ciò che può essere spostato, trasportato, combinato, infilato, impilato, separato e rimesso insieme, usato da solo o con altri materiali.

Sono oggetti open-ended, a finale aperto, ovvero che non contengono istruzioni per l'uso.

Questo materiale non è orientato ad un utilizzo predefinito ma suggerisce diverse combinazioni e prevede azioni flessibili dei bambini, producendo sempre nuovi progetti/possibilità.

All'interno della nostra struttura e del nostro giardino sono presenti vari angoli con materiale destrutturato e di recupero.

Obiettivo educativo: sostenere nei bambini lo sviluppo della loro creatività, il loro pensiero divergente, il problem solving, la loro immaginazione e il loro pensiero critico.

## IL CESTO DEI TESORI - il cesto sensoriale

Il cesto dei tesori consiste in un cesto di vimini riempito con oggetti vari che hanno la caratteristica di essere "non strutturati" ossia oggetti molto semplici fatti esclusivamente con materiali naturali: legno, metallo, gomma, carta, tessuto, pelle, pelo, cartone, ecc. Sono banditi gli oggetti di plastica e qualunque oggetto di altro materiale sintetico. Ai bambini, seduti di fronte al cesto viene lasciata massima libertà di esplorare gli oggetti che preferiscono. Gli oggetti vengono afferrati, toccati, passati da una mano all'altra e portati alla bocca. Esaurita l'esplorazione di un oggetto il bambino ne sceglierà un altro.

Il cesto dei tesori si basa sull'attenta osservazione di ciò che i bambini piccoli fanno con gli oggetti e quindi del tipo di stimolazione che possiamo offrire loro per soddisfare il bisogno e il piacere della scoperta dell'oggetto. Il cesto è rivolto ai bambini che sono già in grado di stare seduti autonomamente: si tratta pertanto di un'attività indicata dai 6/7 mesi in avanti fino a quando l'interesse del piccolo non si sposta sulla deambulazione. Lo scopo del cesto dei tesori è quello di fornire ai bambini una varietà di oggetti di uso comune pensati per stimolare il tatto, l'olfatto, l'udito, la vista, il gusto, la motricità. I vari materiali hanno la capacità di coinvolgere i bambini stimolando sensazioni fisiche ed emotive sempre diverse ed inoltre danno loro la capacità di valutare la causa e l'effetto, di classificare, di allineare, di sovrapporre gli oggetti e come conseguenza di sviluppare le capacità cognitive.

Durante il gioco col cesto dei tesori i bambini dimostrano una grande capacità di concentrazione; il gioco riesce a coinvolgerli per intervalli di tempo che, considerata l'età, sono sorprendenti. Inoltre, mettere a disposizione dei bambini numerose cose diverse e attraenti è un modo per incoraggiarli a prendere delle decisioni, a scegliere tra i diversi oggetti, a confrontarli tra loro, a ritornare sull'oggetto preferito e a lasciar perdere quelli meno interessanti.

Quando proponiamo al bambino il gioco del "cestino dei tesori" per facilitare la concentrazione del bambino sullo stesso, eliminiamo tutti i giocattoli strutturati e tutto ciò che li può distrarre. Il ruolo dell'adulto in questo gioco è quello del mero osservatore, la sua presenza ha lo scopo di garantire serenità ma non deve intervenire nel gioco.

## **ESPERIENZA MUSICALE**

Il ritmo è fondamentale per molte capacità cognitive e motorie.

L'esperienza musicale comprende sia il suono prodotto dagli strumenti, sia l'utilizzo delle nostre voci con varie tonalità, sia l'utilizzo della cassa per animare le nostre giornate o feste. Anche una lettura animata può essere legata all'aspetto musicale.

## ESPERIENZA LINGUISTICA

### Importanza della lettura al nido

**Dai 2 ai 3 anni** il bambino non si limiterà più solo ad ascoltare la voce e a guardare le figure, ma imparerà ad associare le parole pronunciate ai segni della scrittura, entrando così nel magico mondo della scrittura. In questa fascia di età lo stregano le storie che, avendo per protagonisti bambini o animali, con poche parole e in poche pagine, rispondono alla sua inesauribile curiosità sul mondo e sulle cose e lo aiutano a risolvere i piccoli grandi problemi di ogni giorno (la pappa, il vasino, il fratellino, le medicine...) Spesso il bambino vorrà girare le pagine da solo, completare la frase di una storia che conosce, indicare le figure e dire cosa rappresentano, tenere il libro in mano e raccontare la storia a modo suo, leggere e rileggere sempre lo stesso libro a cui si è particolarmente affezionato, al punto di ricordare esattamente inizio, svolgimento e fine, con un importante **funzione rassicurante e di strutturazione della memoria**.

## LEGGERE CHE PASSIONE!

### Progetto ...libri e stagioni

### ...libri e occasioni

*Proprio perché gli educatori del Nido credono fortemente nel potere formativo del libro, propongono letture legate ai cicli delle stagioni e agli elementi che le caratterizzano. Verranno utilizzati libri della biblioteca presi in prestito e libri presenti al Nido, la scelta sarà orientata seguendo le tematiche inerenti alla fase formativa dei bambini e delle bambine. L'utilizzo di particolari libri verrà condiviso anche coi genitori per un cammino formativo partecipato.*

### Obiettivo educativo:

#### Importanza della lettura per bambini di diverse età

- Un adulto che legge ad alta voce ad un bambino compie un atto d'amore, e ciò ha risvolti importanti per lo sviluppo della personalità del piccolo sul piano relazionale, emotivo, cognitivo, linguistico, sociale e culturale. Nell'esperienza condivisa della lettura e dell'ascolto, adulto e bambino entrano in sintonia reciproca attraverso i mondi che prendono vita tra le pagine del libro;
- Dal punto di vista **cognitivo**, la lettura offre al bambino un canale alternativo di conoscenza, oltre all'esperienza diretta; **la lettura stimola lo sviluppo del linguaggio**;
- Dal punto di vista **sociale**, è dimostrato che i bambini abituati alla lettura operata dalla famiglia in età prescolare, presentano migliore rendimento scolastico e miglior inserimento sociale;
- Sotto il profilo **culturale**, infine, la trasmissione di storie e racconti da adulti a bambini è stato visto come uno dei canali del passaggio di valori, messaggi etici e tradizioni da una generazione all'altra.

## ESPERIENZA NATURALISTICA

### CRESCERE IL BAMBINO NATURALE

**La nostra equipe educativa progetta per crescere un BAMBINO NATURALE.**

*Pensare ad un'educazione naturale, come già spiegato, significa **credere che gli spazi esterni** siano una dimensione privilegiata di apprendimento; lo stare "fuori" permette di utilizzare in maniera preponderante la metodologia del "ricercare e conoscere attraverso le esperienze". In maniera più sottile, pensare ad un'educazione naturale implica la tendenza che ha l'educatore a guardare il qui ed ora del singolo bambino o bambina nel suo agire spontaneo, al fine di individuare e di seguire le sue **"naturali" potenzialità**.*

### I DIRITTI NATURALI DEI BAMBINI

#### IL DIRITTO ALL'OZIO

a vivere momenti di tempo non programmato dagli adulti

#### IL DIRITTO A SPORCARSI

a giocare con la sabbia, la terra, l'erba, le foglie, l'acqua, i sassi, i rametti

#### IL DIRITTO AGLI ODORI

a percepire il gusto degli odori, riconoscere i profumi offerti dalla natura

#### IL DIRITTO AL DIALOGO

ad ascoltare e poter prendere la parola, interloquire e dialogare

#### IL DIRITTO ALL'USO DELLE MANI

a piantare chiodi, segare e raspare legni, scartavetrare, incollare, plasmare la creta, legare corde, accendere un fuoco

#### IL DIRITTO AD UN BUON INIZIO

a mangiare cibi sani fin dalla nascita, bere acqua pulita e respirare aria pura

#### IL DIRITTO ALLA STRADA

a giocare in piazza liberamente, a camminare per le strade

#### IL DIRITTO AL SELVAGGIO

a costruire un rifugio-gioco nei boschetti, ad avere canneti in cui nascondersi, alberi su cui arrampicarsi

#### IL DIRITTO AL SILENZIO

ad ascoltare il soffio del vento, il canto degli uccelli, il gorgogliare dell'acqua

#### IL DIRITTO ALLE SFUMATURE

a vedere il sorgere del sole e il suo tramonto, ad ammirare, nella notte, la luna e le stelle

## ESPERIENZA MORALE

Durante l'anno verranno predisposti angoli o spazi legati all'essere GENTILI, dove, attraverso l'utilizzo di libri legati a questa tematica, verrà insegnato ai bambini e alle bambine l'uso di parole e gesti gentili che rendono sereno il nostro cuore e il nostro spirito.

## EsploriAMO... la RELAZIONE

**DA LINEE PEDAGOGICHE:** La costruzione di legami significativi, prima in famiglia e poi, via via, attraverso l'ampliamento dei rapporti con altre figure e in altri contesti, costituisce per i bambini il punto di partenza e al contempo di approdo della crescita e dello sviluppo dell'identità.

## LA RELAZIONE PARTE INTEGRANTE DI OGNI ESPERIENZA

**Le relazioni** tra i pari possono assumere varie forme e strutture: di semplice compresenza, di attenzione reciproca (gioco parallelo), di collaborazione o di conflitto.

Obiettivo educativo: stare con i coetanei rappresenta per i bambini una fonte di scoperta, di frustrazioni, di imitazione, di complicità, fino al riuscire a tessere significativi legami.

### Il nonno Bepi insegna





**Le relazioni al nido sono e diventano un elemento di primaria importanza**, verso le quali noi tutti prestiamo particolare attenzione, cura e valorizzazione, perché la capacità di relazione e la decodificazione dei contenuti emotivi di un comportamento, sono fondamentali nella costruzione dell'essere.

## EsploriAMO... un ANGOLO PER IL CUORE PROGETTO SPIRITUALE

Quest'anno i bambini del nido insieme ai bambini della sezione Primavera condivideranno momenti ed esperienze per educare quella parte che è insita nel cuore di ognuno di noi, fatta di emozioni, sentimenti, desiderio di trascendente. Saranno momenti ed esperienze che porteranno alla scoperta di importanti valori quali la gentilezza, la condivisione, l'ascolto dell'altro.

PER I GRANDI: durante l'anno educativo verranno strutturati momenti, utilizzando anche gli spazi della scuola dell'infanzia, di gioco e di raccoglimento. Verranno strutturati momenti speciali di condivisione con Don Luca, soprattutto durante i periodi legati ai tempi del Natale e della Pasqua.

PER PICCOLI E MEZZANI: durante l'anno educativo verranno proposte letture, canzoncine e giochi legati al tema della spiritualità.

Obiettivo educativo: poggia su alcuni valori e atteggiamenti che si possono esemplificare: mantenere un atteggiamento positivo nei confronti della vita, per tutto ciò che è amore, bellezza, verità; coltivare apertura e fiducia nei confronti dei propri simili, ricordare che la vita ha senso nella misura in cui essa si fa dono e vive atteggiamenti di benevolenza e di pace verso le persone e verso la natura che ci circonda.

## EsploriAMO... I NOSTRI PROGETTI

### - PROGETTO ALBUM DI FAMIGLIA

L'ambientamento è un momento molto delicato sia per i bambini che per i genitori. Per cercare di non far vivere al bambino i cambiamenti in atto in modo troppo brusco e difficoltoso, l'equipe educativa ha pensato di avvalersi dell'ausilio dell'album di famiglia.

Al momento dell'inserimento al nido, le educatrici chiedono alle famiglie di portare un album di fotografie del proprio figlio con i componenti della famiglia (mamma, papà, nonni, zii, cugini, amici, ...).

Obiettivo educativo:

L'album è di fondamentale importanza per il bambino:

- durante l'ambientamento viene utilizzato per aiutarlo a gestire il distacco dal genitore, durante tutto l'anno viene lasciato a disposizione del bambino per prenderne visione quando e come preferisce;
- per il bambino significa portare un "pezzo di casa" al nido (concetto di continuità casa-asilo nido);
- attraverso l'album riconosce, indica e nomina i componenti della famiglia; con il tempo nasce in lui il desiderio di raccontare e descrivere agli amici chi è raffigurato nelle foto del suo album.

## - AL POMERIGGIO: "BIM - BUM - BAM"

L'attività pomeridiana viene svolta con i bambini durante la seconda parte della giornata accompagnandoli verso il ricongiungimento serale.

Si utilizzeranno i diversi spazi del nostro nido: salone, sezione, veranda e spazi esterni per il gioco libero e guidato.

Le proposte riguarderanno le sfere:

MUSICALE: gioco con gli strumenti, canzoncine e filastrocche, balli di gruppo.

SENSORIALE: conoscenza di un materiale specifico naturale o artificiale che verrà di volta in volta proposto ai bambini lasciando libertà di esplorazione.

LINGUISTICO: attraverso l'utilizzo dei libri per un momento intimo o personale di relax o di apprendimento di gruppo.

MOTORIO: attraverso la strutturazione di ambienti e di percorsi da parte delle educatrici.

Settimanalmente le educatrici del pomeriggio vi comunicheranno l'esperienza svolta, il contenuto e la partecipazione del bambino o bambina alla proposta.

Obiettivo educativo: favorire l'interazione tra i bambini dei diversi gruppi e rinforzare i progetti curriculari proposti durante le mattinate.

## - PROGETTO MUSICOCOCOLE (per piccoli e mezzani)

La musica e l'arte sono un linguaggio di espressione e comunicazione che si dirigono all'essere umano in tutta la sua dimensione, sviluppando lo spirito, la mente ed il corpo. Il percorso di Musicoccole all'interno del nido offre la possibilità di conoscere la musica attraverso il movimento, il gioco e la voce, in modo profondo ed armonico. Attraverso giochi musicali, amici pupazzi, il movimento e l'allegria si può educare armonicamente il bambino, stimolando i sensi affinché l'apprendimento sia spontaneo e divertente. Un gufetto simpatico ci insegna le parti del corpo volando di qua e di là, un drago dormiglione ci farà invece scoprire il concetto di forte e di piano, così come un tendone colorato ci farà invece scoprire il silenzio.

Obiettivo educativo: far apprendere l'esperienza e il linguaggio sonoro come momenti valoriali e cognitivi forti del processo relazionale e formativo di ogni bambino. Incrementare la consapevolezza della funzione formativa della musica nello sviluppo psico-fisico del bambino: per rivalutare l'importanza della percezione uditiva e per fornire idee e materiali appropriati per un'attività musicale. Apprendere strumenti pratici, giochi sonori e materiali per gioco euristico ed attività applicabili nell'immediato.

## - PROGETTO PSICOMOTRICITA' (per i più grandi)

Il termine psicomotricità è formato da due parti: psiche e motricità. La motricità, cioè il movimento del corpo, è il modo che il bambino utilizza per entrare in relazione con il mondo esterno; correre, saltare, manipolare oggetti, giocare sono gli strumenti che ha per conoscere e per formare delle conoscenze dentro di sé.

La psicomotricità stimola lo sviluppo armonico e globale del bambino.

L'esperienza si svolgerà in 8 incontri.

Obiettivo educativo: stimolare le componenti del bambino: quelle motorie, cioè come muovere il corpo al meglio affinando le coordinazioni globali, settoriali, equilibrio, coordinazioni occhio-mano; le componenti cognitive, cioè la creazione di immagini mentali, le rappresentazioni, l'organizzazione dello schema corporeo e dello spazio-tempo, le funzioni esecutive; infine, le componenti affettive, intese come competenze emotive, autoregolazione del comportamento e capacità relazionali.

## - PROGETTO PONY

PER I PIU' GRANDI: progetto speciale di 5 esperienze in natura a contatto con i pony denominato "MATTINATA IN FATTORIA" presso la fattoria didattica azienda agricola Ca' Bianca in Trescore Balneario (a seguito verrà consegnato ai genitori progetto specifico per le famiglie).

PER I PIU' PICCOLI la stessa attività denominata però PROGETTO COMPLICITA' si svolgerà nel giardino del nostro Nido con 5 incontri DI CUI 4 solo con i bambini e gli educatori e il 5° conclusivo con le famiglie durante la festa di fine anno educativo.

Obiettivo educativo: conoscenza di un amico speciale; ci prendiamo cura di lui attraverso l'utilizzo di oggetti per la cura del cavallo che ci permettono di farci conoscere meglio e di entrare in relazione; impariamo a cavalcare giocando.

## - PROGETTO NIDI-SEZIONE PRIMAVERA CHE PROMUOVONO SALUTE

Il Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025 include una serie di programmi volti alla promozione della salute e alla prevenzione. Tra questi particolare importanza il programma dedicato alla promozione della salute nei primi mille giorni di vita del bambino, parallelamente alla promozione della salute materna in gravidanza. Questo progetto ha finalità e obiettivi condivisi in collaborazione con ATS di Bergamo sulla tematica "Sicurezza dentro e fuori casa", per l'anno educativo 2025-2026 In questa collaborazione ATS fornirà, tramite delle progettazioni programmate con gli educatori di questa scuola, materiali, idee e pensieri che provengono dai vari nidi e sezioni primavera presenti sul territorio.

Obiettivo educativo: protezione e cura dello sviluppo del bambino

# PROGETTO 0/6

## Interazione tra bambini di diverse età

### Nido - Sezione primavera - Scuola Infanzia

**DA LINEE PEDAGOGICHE :** La prospettiva zerosei prefigura la costruzione di un continuum inteso come condivisione di riferimenti teorici, coerenza del progetto educativo e scolastico, intenzionalità di scelte condivise.

Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curriculum con il nido e la scuola dell'infanzia, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

La scuola dell'infanzia si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

Le educatrici del Nido e della scuola dell'infanzia proprio in ottica 0-6 individuano una serie di iniziative da realizzare all'interno delle strutture educative.

**Durante tutto l'anno vengono progettate esperienze e momenti insieme in ottica 0/6 da aprile a giugno il progetto si indirizza verso una maggiore conoscenza di spazi e figure educative in previsione dell'accesso alla scuola dell'infanzia per i più GRANDI (progetto che sarà consegnato successivamente).**

Obiettivo educativo: accogliere, valorizzare ed estendere le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creare occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.



# EsploriAMO... il TERRITORIO

## Educazione alla cittadinanza



Si parte da piccoli con l'educazione alla cittadinanza intesa come **educazione alla cittadinanza ambientale, stradale, alla salute, alimentare, all'affettività, alla convivenza civile.**

Fin da piccoli si può osservare, conoscere per poi riflettere, rispettare, vivere bene insieme. Tutto ciò si può fare sicuramente al Nido, ma la nostra sfida è quella di far conoscere la vita "fuori" la vita nel nostro paese. Ecco perché saranno effettuate esperienze di conoscenza di spazi e luoghi di San Paolo d' Argon perché se lo conosco lo vivo, lo apprezzo, e divento parte integrante del mio "essere cittadino". I luoghi che saranno visitati potranno essere: la biblioteca, la piazza, la chiesa, l'oratorio, il mercato, il Plis, il campo sportivo, i negozi, i lavori in corso, le strade, le case, le persone.

## LA DOCUMENTAZIONE DELLE ESPERIENZE I COLLOQUI TRA GENITORI ED EDUCATORI

**DA "ORIENTAMENTI NAZIONALI "La documentazione è memoria e traccia delle esperienze del singolo bambino, del gruppo e del lavoro educativo che si trasforma in narrazione di quanto si è vissuto.**

La documentazione è utile ai genitori perché si sentano coinvolti, è utile agli educatori per verificare valutare progettare e ri-progettare, è utile ai bambini perché attraverso la documentazione essi possono esprimere i loro vissuti riconducendoli anche al ricordo di ciò che è avvenuto.

La documentazione avviene attraverso:

- La cornice fotografica naturale esposta in entrata che rappresenterà un'esperienza vissuta



- Fotografie di avvenimenti, arricchiti da frasi esplicative
- Oggetti di "produzione personale"
- Oggetti naturali "esposti" dai bambini: i tesori trovati
- La documentazione scritta dei nostri percorsi formativi
- Google drive: per quest'anno educativo abbiamo pensato di mandarvi periodicamente tramite google drive le foto dei vostri bambini e delle vostre bambine. Questo servirà per raccontarvi il loro percorso al nido. Le foto vi verranno inviate tramite un link su google drive; vi verrà chiesta una mail personale dove potrete visualizzarle. **Qui troverete foto che, se riprendono altri bambini o bambine oltre al/la vostro/a, non siete tenuti a pubblicarle.**

\*\*\*\*\*

\*Giornalmente viene riferito al genitore l'esperienza proposta e la giornata vissuta da ogni bambino e bambina, specificandone i contenuti.

**\*Periodicamente sono previsti colloqui individuali tra genitori ed educatori.**

**\*Sono previste iniziative formative per genitori promosse dal nido e/o dal territorio**



## COMPLEANNO

*Ad ogni bambino, nel mese di nascita, verrà dedicata una festa di **compleanno**; Durante il momento della frutta ogni sezione festeggerà il protagonista insieme ai compagni di avventura del Nido. Ci saranno: la torta preparata dalle nostre cuoche, le candeline, le canzoni, le foto, gli addobbi solo per il nostro festeggiato/a!!*

\*\*\*\*\*

## Bambini - Genitori - Educatori

Oltre all'accoglienza quotidiana da parte delle educatrici sono previsti momenti d'incontro individuali e incontri di gruppo durante tutto l'anno educativo.

La partecipazione attiva di voi genitori alla vita del Nido è per noi un obiettivo importante ecco perché nel nostro Nido vengono pensati momenti d'incontro tra genitori ed educatori e genitori-bambini-educatori.

Questa possibilità di ritrovarsi al di fuori del quotidiano permette maggior conoscenza reciproca, condivisione educativa e... un po' di sano divertimento insieme.

Per quanto riguarda gli aspetti di "ascolto degli esperti" vi comunichiamo che il nostro Nido si avvale dell'apporto significativo delle proposte che il consultorio Zelinda sito in Trescore svolge costantemente. Gli incontri che riguardano l'età dei



vostri bambini verranno pubblicizzati tramite la bacheca "passaparola". Se anche voi genitori vorrete proporre situazioni o esperienze potrete affiggere l'informativa, previo consenso della Coordinatrice.

Di seguito troverete, suddivisi in mesi, tutti gli appuntamenti previsti:

**Durante tutto l'anno educativo:** abbelliamo e decoriamo il nido nelle 4 stagioni

**Settembre/Ottobre:** tempo dedicato all'ambientamento e alla conoscenza tra e dei bambini

**2 ottobre:** *Festa dei nonni*; un dono per loro

**24 ottobre:** Prova di evacuazione

**Ottobre:** colloqui individuali con l'educatrice di riferimento per le sezioni Stelle Comete Blu e Stelle comete Gialle

**Novembre:**

**6 novembre:** ore 20.00 Incontro per genitori ed educatori per una "condivisione attiva" della progettualità annuale

**dal 17 al 21 novembre:** in occasione del mese "Nati per leggere" verrà proposta una settimana dedicata ai libri con letture animate

**Dicembre:**

**dal 1 al 5 dicembre** abbelliamo il Nido per il Natale (con la collaborazione dei genitori)

**12 dicembre** festeggiamo *Santa Lucia* al Nido (bambini ed educatori)

**dal 15 al 19 dicembre** settimana dedicata al Natale

Festa di Natale al nido ore 15.30 - 16.30 (genitori e bambino/a)

- Sezione Sole e Nuvole: martedì 16 dicembre

- Sezione Stelle e Lune: mercoledì 17 dicembre

- Sezione Stelle Comete Gialle e Stelle Comete Blu: lunedì 15 dicembre

**Gennaio:**

**10 gennaio:** ore 9.30/12.00 *Open Day* con gli educatori per l'accoglienza di nuovi genitori in visita. Presentazione del Nido e della Sezione Primavera a possibili iscritti

**Gennaio/Febbraio:** PROGETTO PSICOMOTRICITA' per il gruppo grandi

**Gennaio/Febbraio/Marzo:** PROGETTO MUSICOCOCOLE per piccoli e mezzani

**Febbraio:** festa di CARNEVALE al nido (bambini ed educatori)

**Febbraio/Marzo/Aprile:** colloqui individuali con l'educatrice di riferimento

**Marzo:**

Prova di evacuazione

**il 16 e il 17 marzo:** in orario di apertura del Nido (15,30 - 16,30) un po' di tempo con il mio papà.. È la sua festa! Ogni sezione avrà la sua giornata dedicata:

- sezione Lune e Stelle: Lunedì 16 marzo
- sezione Nuvole e Sole: Martedì 17 marzo
- sezione Stelle Comete Blu e Stelle Comete Gialle: Lunedì 16 marzo

### **Marzo/Aprile:**

- per i bambini grandi un laboratorio speciale con i pony di Laura presso il centro ippico Ca' Bianca di Trescore Balneario

**Aprile:** inizia per i grandi il progetto specifico di continuità con la scuola dell'infanzia

### **Maggio:**

**14 maggio** ore 20.00 incontro per la verifica delle esperienze vissute al Nido e per condividere la progettazione estiva

#### **il 4 e il 5 maggio**

in orario di apertura del nido (ore 15,30-16,30), un po' di tempo con la mia mamma... è la sua festa! Ogni sezione avrà la sua giornata dedicata:

- sezione Lune e Stelle: Lunedì 4 maggio
- sezione Nuvole e Sole: Martedì 5 maggio
- sezione Stelle Comete Blu e Stelle Comete Gialle: Lunedì 4 maggio

### **Maggio/Giugno:**

- per i bambini **piccoli e mezzani** i pony di Laura verranno a trovarci al Nido

### **Giugno:**

**18 giugno** ore 20.00 incontro con i nuovi iscritti; incontro per conoscere le nuove famiglie che frequenteranno il Nido da settembre 2026 (solo educatori)

#### **20 giugno FESTA DI FINE ANNO**

- per i grandi (genitori, bambini, educatrici) alla "Fattoria Felice" di Chiuduno
- per mezzani e piccoli (genitori, bambini, educatrici) nel giardino del Nido con i pony di Laura!

### **Luglio:**

Prova di evacuazione

### **Settembre:**

**1 settembre FESTA DI INIZIO ANNO** per gli iscritti

### **FORMAZIONE PER gli EDUCATORI:**

**DA LINEE PEDAGOGICHE:** La formazione professionale continua rappresenta lo strumento principale per sostenere e alimentare la professionalità educativa, intesa come padronanza e riflessione sugli strumenti di progettazione, documentazione, monitoraggio e valutazione dei percorsi educativi, nonché sulle dimensioni relazionali e comunicative attivate con e tra i bambini

Oltre ai corsi obbligatori inerenti alla sicurezza al primo soccorso, le educatrici e la coordinatrice sono tenute ad aggiornarsi su tematiche pedagogiche per un monte ore definito. Nel corso dell'anno educativo 2025-26 le educatrici gli insegnanti dell'infanzia e la coordinatrice svolgeranno un corso a livello di AMBITO TERRITORIALE denominato "Alleanza educativa tra bambino –bambina , famiglia e

scuola “ e in aggiunta altri corsi di formazione con tematiche didattiche e/o educative.

### **FORMAZIONE PER I GENITORI:**

Quest'anno la formazione per i genitori non è stata ancora prevista in attesa di valutare gli interessi del gruppo dei genitori

### **SPORTELLO PSICOPEDAGOGICO PER GENITORI ED EDUCATORI**

Lo sportello psicopedagogico è una possibilità per i genitori o tutori ed educatori di confrontarsi con una figura esperta in un tempo calmo di ascolto su una fatica quotidiana o una preoccupazione che si ha verso il proprio bambino/a o la relazione con lui/lei. Fatiche che naturalmente possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce: fatica a farsi ascoltare, difficoltà nel controllo delle emozioni (rabbia, paura, ecc.) o gestione del ciuccio, sonno, autonomie, alimentazione, ambientamento difficile, separazione genitoriale e tutto quello che c'è nella vita familiare o relazionale con il bambino o la bambina.

Per gli educatori: osservazione delle dinamiche del gruppo e attuazione di strategie educative.

*Ricordiamo che esistono una pagina Facebook e una Instagram dedicate al nostro Nido*

**Grazie e buon anno educativo a tutti!**

